

2024

BILANCIO

SOCIALE



INDICE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
L'ANNO TRASCORSO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE FCEI	8
RELAZIONE DEL SEGRETARIO ESECUTIVO	9
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	11
ISCRIZIONE AD ALBI E REGISTRI	12
RICONOSCIMENTI E ACCREDITAMENTI	12
MISSION	13
VISION	13
OBIETTIVI DELLA FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA	14
RELAZIONI ECUMENICHE	15
SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA	15
STORIA DELLA FCEI	16
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	19
LA FEDERAZIONE È COMPOSTA DA	20
GLI ORGANI	21
ASSISE FCEI	21
DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE	22
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	23
SERVIZI DELLA FEDERAZIONE	24
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	25
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	27
DIPENDENTI E COLLABORATORI	28
IL VOLONTARIATO NELLA FCEI	30
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	33
SERVIZIO ISTRUZIONE EDUCAZIONE (SIE)	34
SERVIZIO COMUNICAZIONE (SC)	36
MEDITERRANEAN HOPE: PROGRAMMA RIFUGIATI E MIGRANTI	42
COMMISSIONE STUDI DIALOGO E INTEGRAZIONE	54
COMMISSIONE GLAM: GLOBALIZZAZIONE E AMBIENTE	56
I RAPPORTI CON LO STATO E LA CCERS	59
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	61
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	62
STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	63
RENDICONTO ECONOMICO	64
7. RACCOLTE FONDI: EMERGENZE UMANITARIE	67
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	71



1

**METODOLOGIA ADOTTATA PER
LA REDAZIONE DEL BILANCIO
SOCIALE**

Negli ultimi anni, l'accresciuta attenzione verso la trasparenza e la responsabilità ha reso il bilancio sociale uno strumento fondamentale per le organizzazioni non profit, inclusa la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI).

Trasparenza e Responsabilità

Abbiamo sentito la necessità di comunicare in modo chiaro e diretto l'impatto delle nostre attività e il valore che generiamo all'interno delle comunità e della società in generale.

La realizzazione del Bilancio Sociale è stata affidata a un gruppo di lavoro interno, individuato dal Consiglio della FCEI, unitamente ai/alle Responsabili dei vari Servizi e Progetti. Il gruppo è stato composto con lo scopo primario di essere il più rappresentativo possibile delle diverse aree che compongono la Federazione, incentivando così un confronto ampio e costruttivo.

Il Bilancio Sociale viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet della FCEI nella sezione dedicata e con la distribuzione di copia cartacea e/o digitale agli stakeholder.

Aspettative degli Stakeholder

Vi è una crescente aspettativa da parte dei membri delle nostre chiese, dei partner e degli stakeholder di poter comprendere come vengono utilizzate le risorse e quali risultati vengono raggiunti.

Contributo al Bene Comune

La nostra Federazione si propone di contribuire in modo attivo al bene comune, ispirandosi alla predicazione dell'evangelo, supportando iniziative di inclusione sociale e assistendo comunità vulnerabili.

Metodologia Ufficiale

Nell'elaborare questo documento, alla sua prima edizione, è stata adottata la metodologia di rendicontazione suggerita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel decreto 4 luglio 2019.

L'ANNO TRASCORSO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE FCEI

In un contesto globale segnato da tensioni, crisi umanitarie e sfide sociali, la nostra Federazione ha saputo rispondere con coerenza e determinazione ai valori evangelici che ci guidano.

Uno dei risultati più significativi è stato il rafforzamento di Mediterranean Hope, che ha permesso l'arrivo sicuro di centinaia di persone tramite i Corridoi Umanitari, offrendo alternative concrete e umane alle rotte pericolose del Mediterraneo. Il nostro impegno si è esteso anche in Medio Oriente e nei Balcani, dove abbiamo portato assistenza e solidarietà a comunità vulnerabili.

Sul fronte educativo, il nostro Servizio Istruzione ed Educazione ha sviluppato nuovi materiali e programmi promuovendo inclusione, rispetto e responsabilità sociale.

Abbiamo affrontato molte sfide: emergenze umanitarie, bisogni delle comunità in cambiamento, ricerca di risorse. Tuttavia, grazie all'impegno dei volontari/e, al sostegno delle chiese federate e alla generosità dei donatori, ogni difficoltà si è trasformata in opportunità di crescita. Guardiamo al futuro con speranza, consapevoli che il nostro impegno per la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato è oggi più necessario che mai. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno reso possibile il nostro lavoro: membri, partner, volontari/e e amici/che che condividono la nostra visione di un mondo più giusto e fraterno.

Il 2024 è stato un anno di crescita e consolidamento per la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.



Daniele Garrone
Presidente FCEI

RELAZIONE DEL SEGRETARIO ESECUTIVO

E' con piacere che la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) presenta il suo primo bilancio sociale. Rende conto del lavoro svolto nell'anno 2024, offrendo una sintesi delle attività portate avanti da Servizi, Programmi e Commissioni, attivi in quelli che sono da sempre gli ambiti in cui la FCEI esprime il suo impegno di testimonianza evangelica e di servizio verso l'altro e l'altra nella società italiana di oggi.

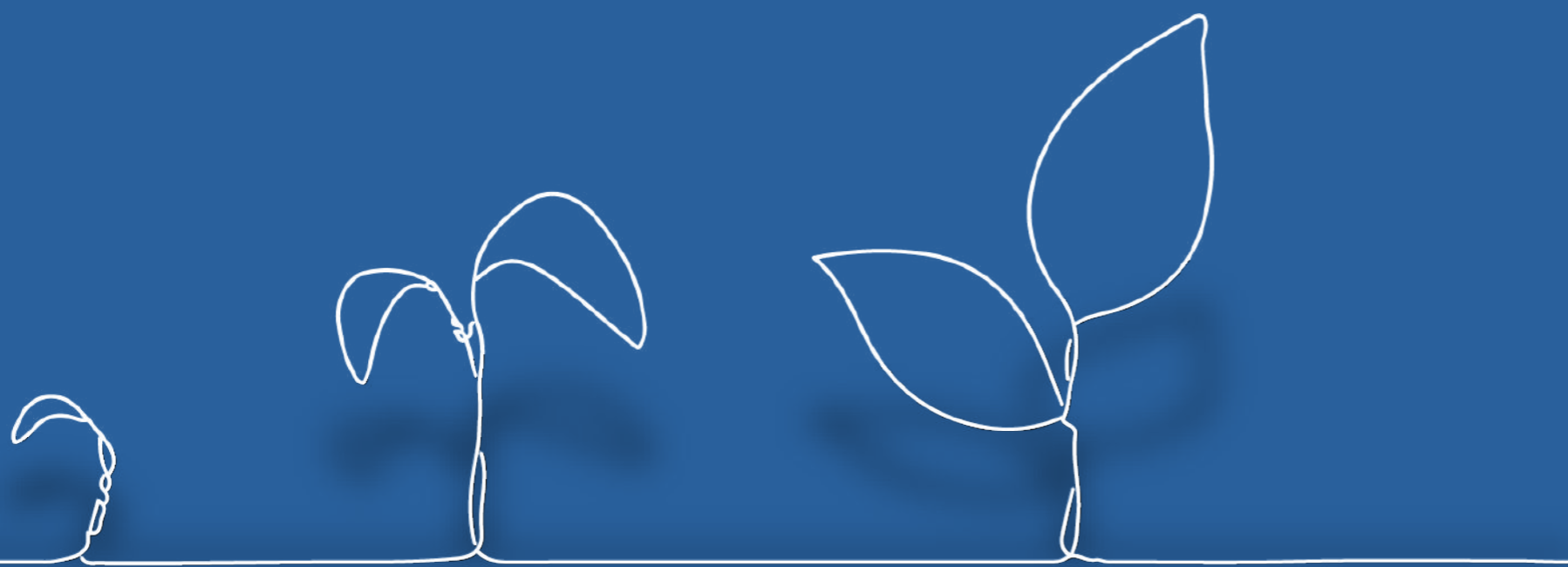
Il 2024 è stato un anno di anniversari a cominciare dai 10 anni dalla nascita di Mediterranean Hope (MH) l'attuale Programma rifugiati e migranti della FCEI. In un decennio MH ha visto crescere le sue iniziative in Italia e nel Mediterraneo, facendo dell'immigrazione, dell'accoglienza e dell'integrazione elementi centrali della testimonianza delle chiese evangeliche. Un ambito che si allarga poi alla riflessione sulla interculturalità nelle chiese e, in modo più ampio, sulla società italiana ormai multiculturale e multireligiosa.

Nel 2024 è caduto anche l'Ottantesimo anniversario della nascita del Culto evangelico, la rubrica radiofonica prodotta dalla FCEI per RAI Radio1. Da Radio Roma del 1944 alla comunicazione via social, il mondo dei media è molto cambiato, ma rimane centrale per la FCEI per offrire una voce evangelica sulle questioni dibattute nell'Italia di oggi.

L'impegno per la formazione biblica di bambini e bambine, le iniziative a favore dell'ambiente, la riflessione sul tema del lavoro, il dialogo ecumenico e interreligioso, e i rapporti delle chiese con lo Stato e le istituzioni italiane, completano un quadro che la FCEI porta avanti con convinzione, grazie al sostegno delle chiese membro e dei molti donatori che permettono il realizzarsi di progetti e l'aprirsi di nuovi percorsi di testimonianza. Buona lettura!



Luca Baratto
Segretario Esecutivo



2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

ISCRIZIONE AD ALBI E REGISTRI

Dati Identificativi

Denominazione: Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

C.F. 02090430584

P.IVA 01030141004

Sede legale: Via Firenze 38, 00184 Roma

Forma giuridica: Associazione civilmente riconosciuta, priva di scopo di lucro.

Codici Ateco:

- (94.91.00) Attività delle organizzazioni religiose
- (60.20.00) Attività di programmazione e trasmissione televisiva e di distribuzione di video

Registro delle Associazioni per Immigrati

Prima sezione, Ministero del
Lavoro n° A/70/2000/RM

Registro delle Persone Giuridiche

Iscrizione n° 1283/2018

Registro delle Associazioni Anti-discriminazione

Iscrizione n° 45
- 04/07/2005 -
prot. 404/UNAR



RICONOSCIMENTI E ACCREDITAMENTI

L'iscrizione della FCEI a questi registri ufficiali rappresenta un importante riconoscimento del valore e della serietà del nostro impegno nel campo sociale. In particolare, l'accreditamento presso il Ministero del Lavoro per le attività a favore degli immigrati testimonia la competenza e la continuità del nostro lavoro con le persone migranti, mentre l'iscrizione al registro delle associazioni impegnate nella lotta contro le discriminazioni conferma il nostro ruolo attivo nella promozione di una società più equa e inclusiva.

Questi riconoscimenti non solo rafforzano la legittimità istituzionale della Federazione, ma ci permettono anche di partecipare a tavoli di lavoro, consultazioni e progetti in collaborazione con enti pubblici e privati, ampliando così la portata e l'efficacia delle nostre azioni a servizio delle comunità.

MISSION

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) è un insieme di Chiese protestanti che vuole essere uno strumento comune di servizio e testimonianza nella fedeltà alla parola del Signore. Promuove i valori cristiani e la giustizia sociale, difende la libertà religiosa favorendo al contempo il dialogo ecumenico, svolge attività solidaristiche per la tutela dei diritti delle persone svantaggiate e per la protezione ambientale, favorisce la diffusione delle informazioni sui principali temi di interesse generale e partecipa ad incontri per un confronto attivo tra gli attori sociali, si fa portavoce delle rappresentanze minoritarie nel dialogo con le istituzioni governative al fine di costruire una società più inclusiva e rappresentativa

VISION

La nostra vision è una società giusta, inclusiva e solidale, dove la diversità religiosa sia riconosciuta e la libertà di fede sia garantita a tutti e tutte. Vogliamo essere una voce profetica per la giustizia sociale, la tutela dei diritti e la salvaguardia del creato. Immaginiamo comunità accoglienti e responsabili, capaci di dialogare e collaborare per il bene comune. La FCEI si impegna a costruire ponti tra chiese, istituzioni e società. Guardiamo al futuro con speranza, con la certezza che il nostro impegno, guidati dall'evangelo, possa generare cambiamento.

OBIETTIVI DELLA FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA

- 1 Manifestare l'unità della fede**
Cercare una comune testimonianza basata sulla Parola di Dio, promuovendo la collaborazione tra le diverse chiese evangeliche presenti sul territorio italiano.
- 2 Diffondere la cultura evangelica**
Aumentare la conoscenza del pensiero e della cultura delle chiese evangeliche in Italia, attraverso pubblicazioni e iniziative culturali, e attività di comunicazione giornalistica, ad esempio la collaborazione con RAI TV.
- 3 Incoraggiare il dialogo ecumenico**
Favorire il confronto con altre chiese cristiane e organismi interconfessionali, costruendo ponti di comprensione reciproca.
- 4 Promuovere rappresentanza**
Garantire il coordinamento e la rappresentanza delle chiese per interessi comuni, dando voce alle minoranze religiose nel contesto italiano.
- 5 Promuovere l'educazione**
Sviluppare l'istruzione e l'educazione cristiana in cooperazione con altri organismi, investendo nella formazione delle nuove generazioni.
- 6 Vigilare sui diritti**
Monitorare il rispetto dei diritti di libertà e uguaglianza e sostenere il principio di laicità dello Stato, intervenendo quando necessario.
- 7 Coordinare testimonianza e servizio**
Valorizzare l'impegno delle chiese per giustizia, pace e salvaguardia del creato, promuovendo progetti concreti di intervento sociale.
- 8 Svolgere attività solidaristiche**
Fornire assistenza a favore di persone svantaggiate, in particolare rifugiati e migranti, attraverso progetti specifici.

La Federazione opera attraverso servizi specializzati, gruppi di lavoro e commissioni, offrendo supporto anche a chiese evangeliche non federate e ad altri organismi religiosi.

RELAZIONI ECUMENICHE

Dialogo ecumenico e interreligioso

Ecumenismo

La Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) è un organismo caratterizzato fin dalla sua costituzione da una chiara vocazione ecumenica. Essa si rivolge prima di tutto al variegato mondo evangelico italiano. Per esempio, la FCEI collabora con le chiese evangeliche non federate, in modo particolare attraverso la Commissione delle chiese evangeliche per i rapporti con lo Stato (CCERS).

A livello interconfessionale, la FCEI ha partecipato, insieme ai rappresentanti di diverse chiese evangeliche, al Colloquio spirituale annuale convocato dalla CEI e partecipa attivamente all'organizzazione di un futuro Simposio delle chiese cristiane in Italia.

A livello internazionale la FCEI partecipa all'incontro annuale dei Consigli nazionali di chiese presenti in diversi paesi europei, convocato dalla Conferenza delle chiese europee (KEK). La FCEI è inoltre membro della Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME).

Dialogo interreligioso

La Commissione COSDI della FCEI ha una sezione dedicata al dialogo interreligioso. Essa si propone di approfondire il dialogo con le diverse comunità di fede in Italia; monitora l'evoluzione del pluralismo religioso presente nel nostro Paese, con particolare riferimento alla complessa realtà islamica; risponde alle richieste che giungono dalle comunità locali per iniziative di carattere interreligioso.

Nel 2024, la Federazione ha partecipato attivamente al progetto EMUNA, progetto scientifico di ricerca e formazione orientato al dialogo interreligioso e interculturale, promosso dall'Università LUISS. In particolare, la FCEI ha organizzato una lezione del seminario di formazione sui protestanti e la libertà religiosa.

SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA

Copertura Mediatica	Eventi Pubblici	Comunicazione Digitale
Articoli regolari su NEV e Riforma, partecipazione alla trasmissione "Protestantesimo" su RAI, presenza televisiva delle chiese del tavolo CCERS	Convegno sul lavoro e convegno sulle ecclesiologie. Evento del 3 ottobre a Lampedusa	Dichiarazioni pubbliche su casi rilevanti (es. caso Pioltello, celebrazioni del 17 febbraio), approfondimenti tematici sui social media di NEV

Attraverso queste attività di comunicazione e sensibilizzazione, la FCEI contribuisce a formare un'opinione pubblica più informata e consapevole sui temi della libertà religiosa, della laicità dello Stato e del contributo che le chiese evangeliche offrono alla società italiana. Questo lavoro di informazione rappresenta un complemento essenziale all'azione di advocacy istituzionale, creando le condizioni culturali per una maggiore accettazione e valorizzazione del pluralismo religioso nel nostro paese.

STORIA DELLA FCEI

Foto Archivio Tavola Valdese



1 Fine Ottocento e primo congresso 1921

Nascita dell'idea di una federazione che riunisca le diverse denominazioni del protestantesimo italiano, in un periodo di crescita e consolidamento delle chiese evangeliche nel paese. Nel 1921 si tiene il primo congresso nazionale delle chiese evangeliche.

Dopo le difficoltà durante il periodo fascista, le chiese evangeliche riprendono il dialogo per la creazione di un organismo unitario che le rappresenti.

2 Secondo Dopoguerra

Nasce a Milano la Federazione chiese evangeliche in Italia.

1967
3

Foto Archivio Tavola Valdese



Foto Archivio Tavola Valdese

Anni '70-'90 4

Consolidamento della presenza della FCEI e sviluppo dei servizi dedicati alla comunicazione, all'educazione e al supporto a rifugiati e migranti.

Importante mobilitazione solidale in occasione del terremoto del 1980 in Irpinia, che ha visto le chiese evangeliche italiane ed estere protagoniste della ricostruzione materiale e sociale attraverso la costruzione di villaggi prefabbricati, l'apertura di centri sociali e la costituzione di cooperative di lavoro

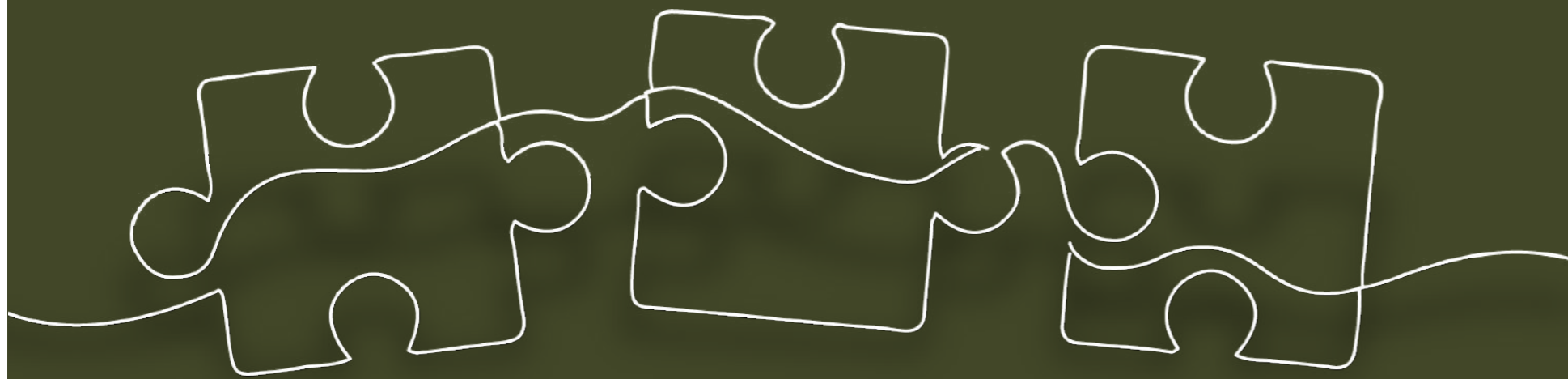


2014 5

Lancio del programma Mediterranean Hope in risposta alla crisi migratoria nel Mediterraneo, segnando l'inizio di un impegno ancora più forte nel campo dell'accoglienza.



6 Oggi La Federazione in Italia rappresenta ed è punto di riferimento per più di 100.000 credenti e si adatta alle nuove esigenze dei membri evangelici provenienti da diverse parti del mondo, rappresentando circa il 20% della popolazione evangelica italiana.



3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia opera attraverso una struttura di governo rappresentativa e democratica, che garantisce la partecipazione delle diverse chiese membro alle decisioni collettive. Le cariche hanno durata triennale.



LA FEDERAZIONE È COMPOSTA DA



Membri Aderenti: Associazione Comunità Cristiane con sede a Rho (Milano)

Osservatori: Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del settimo giorno (UICCA)

Federazione delle chiese pentecostali

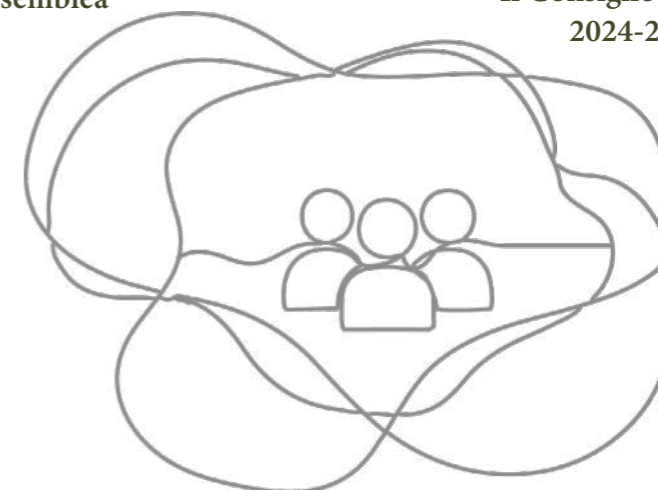
GLI ORGANI

Formata da 25 membri con diritto di voto, nominati dalle Chiese e Unioni di Chiese che sono membri effettivi della FCEI, secondo le loro normative e in base alla rispettiva consistenza numerica.

Composto dal presidente Daniele Garrone (Valdese), vice presidente Sara Comparetti (Battista), tesoriere Libero Ciuffreda (Valdese), e i consiglieri; Maria Antonietta Caggiano (Luterana), Ilaria Castaldo (Esercito della Salvezza), Peter Ciaccio (Metodista), e Luciano Cirica (Metodista).

L'Assemblea

Il Consiglio in carica 2024-2027



Il Collegio dei Revisori

Costituito dal presidente Gian Paolo Ricco (Metodista), Riccardo Bachrach (Luterano) e Avernino Di Croce (Battista), supervisiona la correttezza della gestione finanziaria.

Il Presidente (Valdese)

Rappresenta la Federazione e coordina le attività del Consiglio, garantendo l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea.

ASSISE FCEI

Linee guida generali

L'Assise della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), convocata ogni tre anni, rappresenta il principale momento di confronto e dibattito. Questo evento fondamentale definisce le linee guida generale del lavoro futuro della Federazione e rafforza il legame di collaborazione tra le diverse anime dell'evangelismo italiano.

La terza edizione, svoltasi dal 24 al 27 ottobre 2024 tra Roma e Sacrofano, ha avuto come tema centrale il versetto di Romani 15,7 focalizzandosi sull'accoglienza reciproca sia verso i migranti sia tra le chiese stesse.

Al termine dei lavori, l'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio, riconfermando Daniele Garrone come presidente, e ha approvato mozioni su temi cruciali quali la promozione della pace, il rafforzamento della presenza evangelica nello spazio pubblico e il sostegno concreto a rifugiati e migranti.

DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

Il principio di democraticità costituisce un valore fondante per la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, in piena consonanza con la tradizione protestante che valorizza la partecipazione attiva e consapevole di tutti i membri alla vita comunitaria.

Il ruolo dell'Assemblea

L'Assemblea rappresenta l'organo decisionale primario della FCEI e incarna pienamente lo spirito di partecipazione democratica. Elegge i membri del consiglio e il presidente, ad essa spetta il compito di determinare le linee programmatiche e le strategie operative della Federazione, conferendo al Consiglio i mandati necessari per la loro attuazione.

Processi decisionali inclusivi

La FCEI si distingue per un approccio decisionale che valorizza il contributo di tutte le chiese membro, a prescindere dalle loro dimensioni o tradizioni specifiche. Le deliberazioni vengono adottate dopo ampi confronti e dibattiti aperti, privilegiando quando possibile il raggiungimento del consenso rispetto alla semplice applicazione del principio maggioritario.

Trasparenza e rendicontazione

La democraticità si manifesta concretamente anche attraverso la trasparenza dei processi decisionali e gestionali. Tutte le chiese membro ricevono periodicamente informazioni dettagliate sulle attività realizzate e sull'allocazione delle risorse, potendo così esercitare un effettivo monitoraggio sull'operato degli organi direttivi federativi.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia interagisce con una vasta rete di soggetti interessati, che influenzano o sono influenzati dalle sue attività. L'identificazione di questi stakeholder è fondamentale per orientare le scelte strategiche e valutare l'impatto del nostro operato.

Identificazione degli Stakeholder

Chiese Membro

Chiesa Evangelica Valdese, Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, Chiesa Evangelica Luterana in Italia, Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia, Esercito della Salvezza, Chiesa di Scozia in Italia, Chiese Libere, Chiesa Apostolica in Italia

Osservatori ed Aderenti

Associazione Comunità Cristiane con sede a Rho (Milano), Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del settimo giorno (UICCA), Federazione delle chiese pentecostali

Altri gruppi religiosi

Assemblee di Dio in Italia, Alleanza Evangelica Italiana, Enti di altre confessioni religiose italiane

Organizzazioni Ecumeniche

Conferenza delle chiese europee (KEK), Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa (CCME)

Stato Italiano

Rapporti con lo Stato per la tutela della libertà religiosa, legislazione sui culti e sottoscrizione dei protocolli per i Corridoi Umanitari

Società civile

Migranti, rifugiati, persone svantaggiate che beneficiano dei servizi della FCEI

Organizzazioni Interne

Servizio Istruzione ed Educazione (SIE), Servizio comunicazione (SC), Programma Rifugiati e Migranti (MH), Commissione Studi e Dialogo (COSDI), Globalizzazione e Ambiente (GLAM), Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato (CCERS)

La relazione con questi diversi stakeholder richiede approcci differenziati e una comunicazione mirata, che tenga conto delle specifiche esigenze e aspettative di ciascun gruppo. La FCEI si impegna a mantenere un dialogo costante con tutti gli interlocutori, valorizzando il contributo che ciascuno può offrire alla realizzazione della sua missione.

SERVIZI DELLA FEDERAZIONE

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia opera attraverso diversi servizi specializzati che svolgono attività cruciali per la sua missione.



Servizio Istruzione ed Educazione (SIE)

Il SIE rappresenta un punto di riferimento per le chiese evangeliche in Italia. Il suo scopo è fornire materiali e strumenti a coloro che si occupano di bambine e bambini dai 3 ai 13 anni: attraverso la sua rivista semestrale, corsi di formazione e programmi educativi, promuove i valori evangelici e supporta le comunità nel loro impegno formativo verso le giovani generazioni.



Servizio Comunicazione (SC)

Il Servizio Comunicazione coordina l'Agenzia Stampa NEV, il programma radiofonico Culto evangelico (dal 1951) e la trasmissione Protestantesimo (dal 1973) sui canali RAI. L'Agenzia NEV, fondata nel 1971, gestisce il sito www.nev.it, profili social, una newsletter settimanale e un bollettino mensile in inglese.



Programma Rifugiati e Migranti - Mediterranean Hope (MH)

Nel 1967 nasce il Servizio Rifugiati e Migranti, rivolto a persone straniere e rifugiate presenti sul territorio. Nel 2014 il Servizio si rinnova con Mediterranean Hope - Programma Rifugiati e Migranti. Tra le sue attività più note l'Osservatorio sulle migrazioni a Lampedusa e i Corridoi Umanitari. La FCEI tramite MH partecipa a importanti reti di advocacy a livello nazionale e internazionale.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

La FCEI opera attraverso commissioni specializzate e gruppi di lavoro che svolgono attività cruciali nei diversi ambiti di impegno della Federazione.

Commissione Studi Dialogo e Integrazione (COSDI)

Commissione unica che integra Studi, Dialogo interreligioso ed Essere Chiesa Insieme. Promuove laicità dello Stato, libertà religiosa, accoglienza dei migranti evangelici e dialogo interreligioso.



Commissione Globalizzazione e Ambiente (GLAM)

Nata nel 2001 per sensibilizzare le chiese sui temi dell'ingiustizia economica e della crisi ambientale. Promuove il "Tempo del Creato" e il programma "Eco-Comunità" per pratiche sostenibili.

Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato (CCERS)

Riunisce le diverse voci dell'evangelismo italiano sui rapporti con lo Stato. Elabora strategie comuni, tutela la libertà religiosa e promuove la stipula di Intese.





4

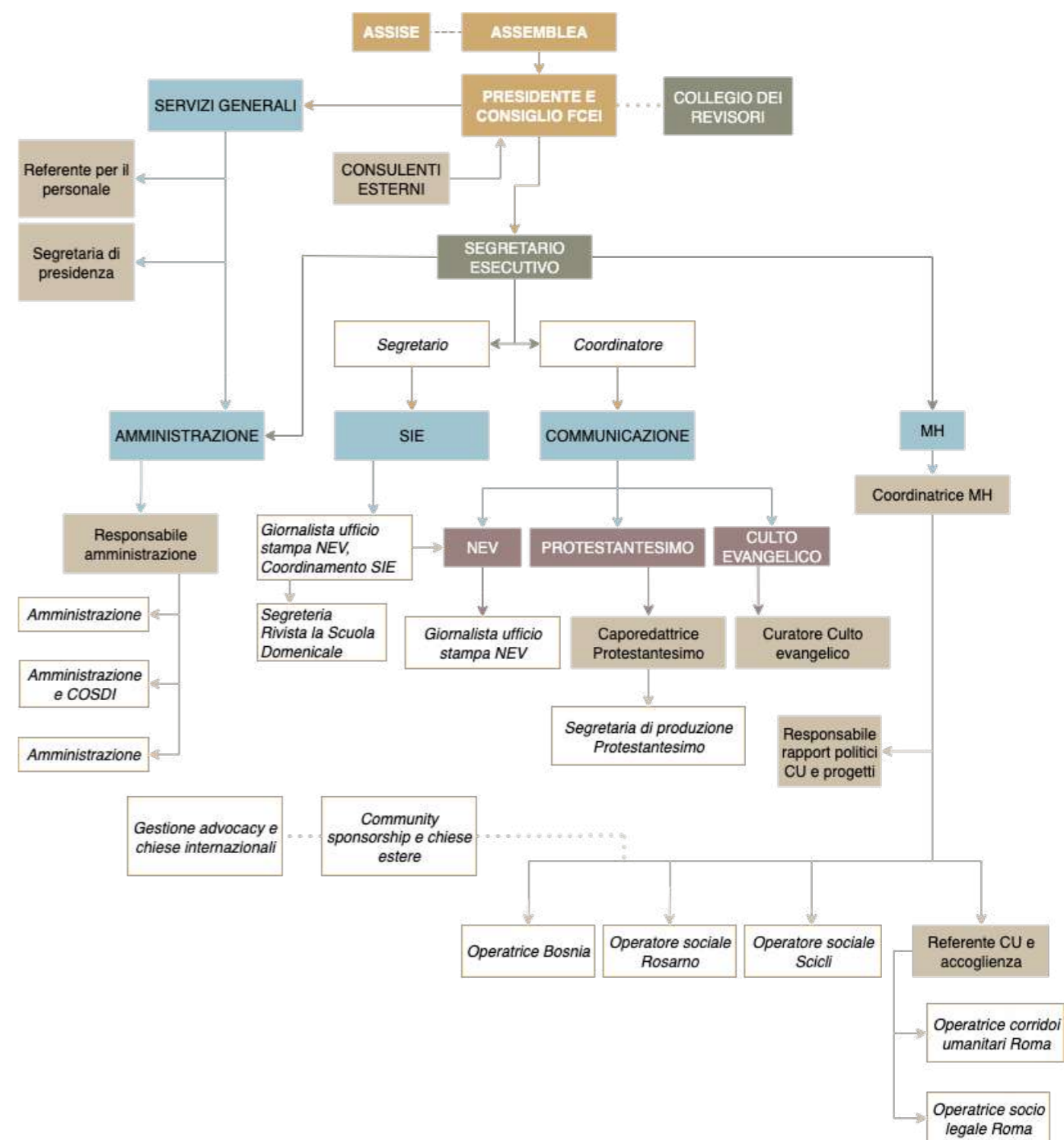
**PERSONE CHE OPERANO
PER L'ENTE**

DIPENDENTI E COLLABORATORI

La FCEI si avvale di un team di professioniste e professionisti altamente qualificati con una significativa prevalenza femminile che riflette l'impegno della Federazione per la parità di genere nei ruoli lavorativi. Il personale opera nelle diverse aree di intervento, dalla gestione dei progetti di accoglienza alla comunicazione, dall'amministrazione al coordinamento delle attività educative.

L'organizzazione investe nella formazione e nell'aggiornamento del proprio personale, riconoscendo che la qualità dei servizi offerti dipende in larga misura dalle competenze e dalla motivazione di chi li eroga. Particolare attenzione viene dedicata alla condivisione dei valori che ispirano l'operato della Federazione, affinché essi si riflettano concretamente nell'approccio di ciascun collaboratore. Oltre al personale dipendente la Federazione si avvale anche di consulenti esterni e professionisti.

Categoria	Totali	Donna	Uomo
Impiegati	11	9	2
Quadri	2	1	1
Collaboratori a progetto	3	2	1
Totale	16	12	4



IL VOLONTARIATO NELLA FCEI

Nel 2024, le attività di volontariato presso le strutture di Mediterranean Hope hanno coinvolto 44 volontari/e, affiancati da 2 tirocinanti e 2 stagisti, oltre a 50 studenti/e impegnati in progetti di Alternanza Scuola-Lavoro presso la Casa delle Culture di Scicli. Il volontariato si è distinto per l'eterogeneità geografica e culturale dei partecipanti e per l'impatto positivo sulle comunità locali e sui beneficiari dei progetti.

Roma

6 volontari/e
Germania, Francia, Italia

- Affiancamento legale e sanitario
- Laboratori creativi (cucina, pittura) e gite culturali
- Supporto accoglienza Corridoi Umanitari



Collaborazioni Istituzionali: Scuole superiori (Scicli e Modica), Università italiane (Pisa, Salerno, Sapienza Roma) ed estere (Poitiers), oltre a organizzazioni internazionali come Berliner Missionswerk. Queste partnership hanno arricchito l'esperienza dei volontari/e e ampliato l'impatto delle attività sul territorio.



Rosarno

8 volontari/e
Italia

- Organizzazione di eventi culturali (Rosarno Film Festival, Giardino della Memoria)
- Supporto logistico presso Dambe So (pulizie, montaggio mobili)
- Corsi di italiano e sostegno sociosanitario

Lampedusa

15 volontari/e
Italia

- Prima accoglienza al Molo Favalaro
- Gestione materiali di prima necessità
- Progettazione educativa nelle scuole su diritti e migrazioni
- Manutenzione del cimitero (Progetto Memoramica)
- Collaborazione con la biblioteca comunale Ibby

Scicli

17 volontari/e + 50 studenti/e

Germania, USA, Italia, Uruguay, Siria, Egitto

- Sostegno scolastico per il progetto "Villaggio delle Culture"
- Laboratori creativi e animazione estiva
- Preparazione pacchi alimentari e distribuzione vestiario
- Accompagnamento legale e sanitario
- Attività ricreative (eventi sportivi, trekking urbani)



5

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

SERVIZIO ISTRUZIONE EDUCAZIONE (SIE)

Obiettivi principali

Il Servizio Istruzione ed Educazione (SIE) della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia è il principale strumento delle chiese protestanti italiane per la formazione biblica delle nuove generazioni. Il SIE si occupa di:

- Produrre e diffondere materiali didattici per la scuola domenicale, con particolare attenzione a bambini e bambine dai 3 ai 13 anni, valorizzando un approccio pedagogico attivo e inclusivo.
- Curare la rivista «La Scuola Domenicale», punto di riferimento per monitori e monitorici delle chiese protestanti, che nel 2024 ha registrato la vendita di 250 copie. La rivista è disponibile in PDF sul sito FCEI-SIE
- Organizzare incontri di formazione, seminari e convegni per operatori ed operatrici della scuola domenicale, promuovendo metodologie innovative ed attenzione nell'inclusione di tutti e tutte i/le partecipanti.
- Collaborare con reti.

Progetti realizzati nel 2024

Innario Multimediale:

Nel 2024 il SIE ha portato a termine il progetto "Innario Multimediale", finanziato dall'Otto per Mille Battista, offrendo alle chiese protestanti nuovi strumenti musicali e liturgici per la scuola domenicale e il culto con i bambini e le bambine.

Formazione continua:

Sono proseguiti gli incontri online e in presenza per monitori e monitorici, con particolare attenzione al tema delle emozioni nella narrazione biblica e alla centralità del bambino/a nel percorso di fede.

Collaborazione con GLAM:

Il SIE collabora con la GLAM al progetto offrendo formazione per le scuole domenicali per sensibilizzare i più piccoli al tema della cura del Creato.

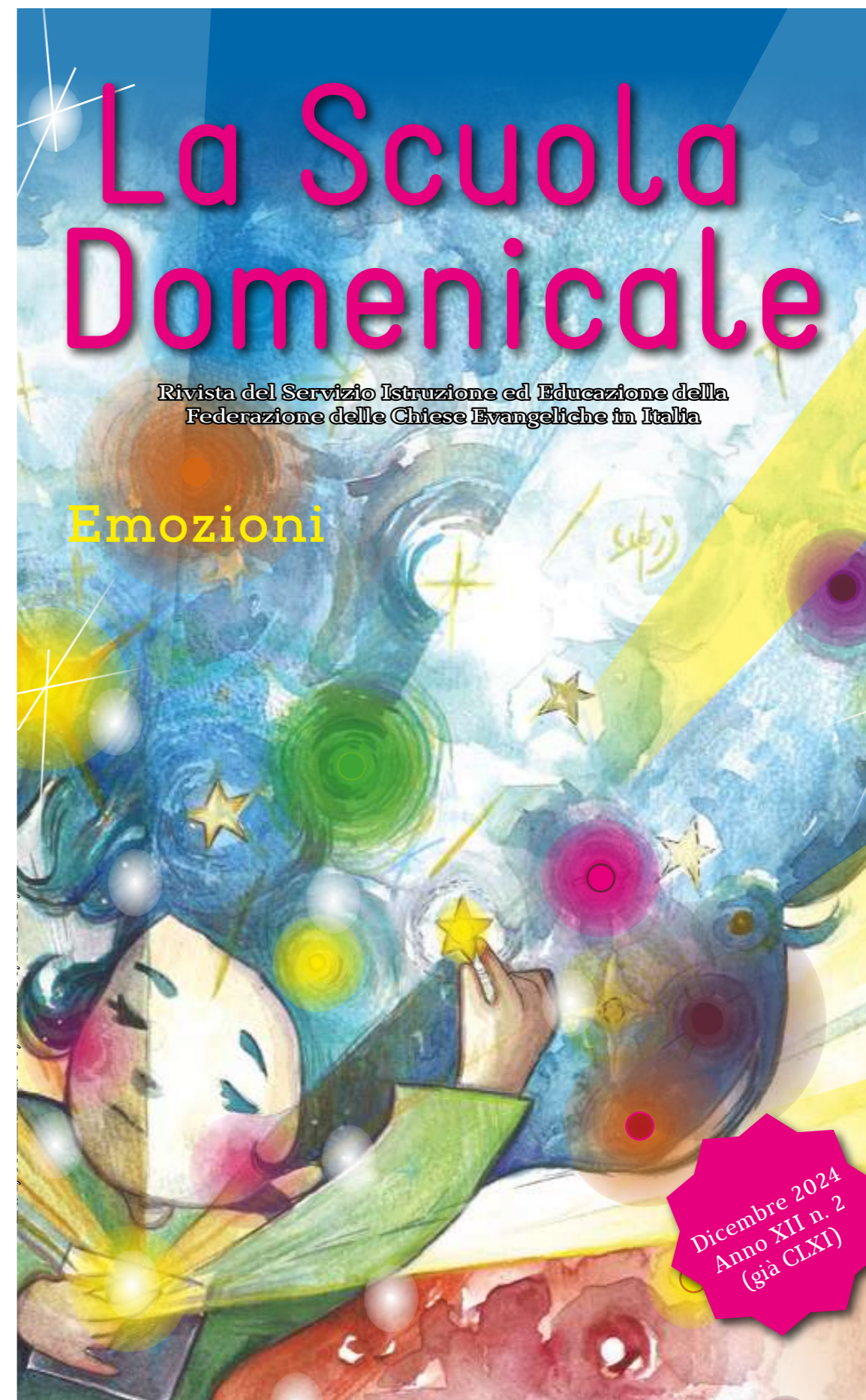
Scuola, laicità, pluralismo:

Il SIE supporta la COSDI nella promozione del progetto "Scuola, laicità, pluralismo".

Impatto nelle chiese protestanti

La rivista e i materiali del SIE sono ampiamente utilizzati per la scuola domenicale, cuore dell'educazione cristiana per bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Forniscono supporto pratico e teologico a monitori e monitorici, facilitando la preparazione di lezioni, attività e momenti di preghiera.

Favoriscono la partecipazione attiva dei bambini, stimolando domande e riflessioni personali sulla fede e sulla vita. Rafforzano il senso di comunità e la trasmissione dei valori evangelici, contribuendo alla crescita spirituale delle nuove generazioni.



SERVIZIO COMUNICAZIONE (SC)

Protestantesimo Rai

La storica rubrica culturale e religiosa della RAI, curata dalla FCEI e trasmessa su RAI 2 dal 1973 e attualmente su RAI 3.



Programmazione

Ogni due settimane la domenica mattina, con tre repliche, alternandosi con "Sorgente di vita"



Eurovisione

Protestantesimo produce ogni anno 1 o 2 culti evangelici che vengono trasmessi su RAI 3 in eurovisione



Piattaforme Digitali

Disponibile su RaiPlay e sul canale You tube del NEV per una fruizione transmediale

Temi trattati 2024

- Analisi delle crisi sociali, cambiamenti nel lavoro e nuove forme di famiglia.
- Esperienze di comunità, storia e identità delle chiese protestanti.
- Inclusione di minoranze, diritti umani e progetti per la disabilità.
- Cultura biblica, ruolo dei media e significato sociale del Natale.
- Sfide e solidarietà nel Mediterraneo e in contesti internazionali.
- Temi ambientali e impatto dell'intelligenza artificiale.
- Memoria della resistenza e impegno per la legalità.
- Biografie di figure significative: Francesco Chironna, Niccolò Introna, Lidia Poët.
- Prospettive politiche europee e analisi dell'autonomia regionale.

Culto Evangelico Radio Rai

Descrizione e struttura

Il Culto evangelico ha compiuto 80 anni. La storica trasmissione radiofonica - oggi curata dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) e in onda ogni domenica mattina alle 6.35 su RAI radio1 - è nata nell'estate/autunno del 1944 a Roma, quando la Capitale era sotto la giurisdizione del comando anglo-americano. Il cappellano militare George Lair prese contatto con le chiese evangeliche romane e accolse la richiesta di poter trasmettere una predicazione evangelica su Radio Roma. In ottant'anni di storia il Culto evangelico è stato un veicolo di alfabetizzazione biblica dei radioascoltatori italiani,

offrendo ogni domenica una predicazione affidata a pastori/e e a predicatori e prediatrici locali delle varie chiese membro e osservatrici della FCEI. Oltre alla predicazione, il programma propone un notiziario dal mondo evangelico e rubriche su attualità, ecumenismo, interculturalità.

La collocazione oraria delle 6.35 garantisce una audience di 280mila ascoltatori e ascoltatrici ogni domenica, un numero inferiore al passato ma comunque superiore all'intera popolazione delle chiese legate alla FCEI. Dalle lettere e dalle mail si continua a evincere che una fetta consistente, se non maggioritaria, del pubblico del Culto evangelico è cattolica. Se si vuole il Culto evangelico è la più grande parrocchia cattolica italiana gestita da pastori/e protestanti!

Indici di ascolto 2024

Il Culto Evangelico, collocato nella fascia mattutina ha registrato

280.000
ascoltatori la domenica alle 6:35



Importanza per il protestantesimo

- Offre una voce settimanale alle chiese evangeliche, valorizzando la pluralità delle confessioni e delle esperienze di fede.
- Promuove la conoscenza del protestantesimo presso il grande pubblico, favorendo il dialogo interreligioso e la comprensione delle tematiche etiche, sociali e spirituali affrontate dalle chiese evangeliche.
- Svolge una funzione pastorale e comunitaria, raggiungendo anche chi non può partecipare al culto in presenza, come anziani, malati e persone in aree isolate.
- Rappresenta uno strumento di testimonianza, formazione e informazione, contribuendo a mantenere vivo il legame tra le diverse comunità protestanti e la società italiana.



nev.it
NOTIZIE EVANGELICHE

Agenzia stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia



Agenzia Stampa NEV

Descrizione

L'Agenzia stampa NEV (Notizie Evangeliche) è l'organo di informazione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Fondata per offrire notizie, approfondimenti e analisi sul mondo protestante, ecumenico e delle minoranze religiose, NEV si rivolge sia al pubblico interno delle chiese sia alla società italiana, promuovendo il dialogo, la laicità e la difesa dei diritti umani.

Diritti, Inclusione e laicità

Riforme, referendum e campagne per una società più inclusiva.

Ecumenismo e Dialogo Interreligioso

Approfondimenti sulle relazioni tra confessioni e celebrazioni ecumeniche.

Libertà Civili e Bioetica

Articoli su libertà religiosa, diritti LGBTQ+ e temi sociali.

Giustizia, Pace e Ambiente

Iniziative per la tutela ambientale e la giustizia climatica.

Migrazioni e Solidarietà

Focus su attività umanitarie, Corridoi Umanitari e politiche migratorie.

Cultura e Innovazione

Recensioni e analisi su intelligenza artificiale, lavoro e società.

Teologia e Storia

Racconti di anniversari e testimonianze.

Scenari Globali

Copertura di eventi mondiali e testimonianze internazionali.

Comunicati Stampa

Interviste e appuntamenti dei massimi organi decisionali delle Chiese.

Chiese e Società

Attualità e notizie dai territori.



Comunicazione FCEI

Il servizio comunicazione della FCEI promuove le sue attività con una strategia multicanale che include articoli, comunicati stampa e social media. Negli ultimi anni si sono rafforzati i rapporti con media nazionali e internazionali, con uno spazio su telegiornali e programmi di approfondimento. Particolare attenzione è stata data alle iniziative di Mediterranean Hope a Lampedusa e ai Corridoi Umanitari, modello riconosciuto anche dai media mainstream. Attraverso l'agenzia stampa Nev, la Federazione diffonde ulteriori contenuti su temi evangelici e sociali, stimolando un dibattito pubblico più consapevole.

Relazioni con i Media

Nel corso dell'ultimo anno sono stati rafforzati i rapporti con media e giornalisti nazionali e internazionali, portando a una forte presenza sui telegiornali e programmi di approfondimento. Particolare visibilità hanno ricevuto le attività a Lampedusa e i Corridoi Umanitari, che rappresentano ormai un modello di riferimento anche per i media mainstream quando si parla di approcci alternativi alla gestione dei flussi migratori. Cresce inoltre l'interesse dei media per l'ostello sociale di Rosarno e i progetti in Calabria, con articoli di spicco e interviste su testate importanti come La Repubblica, Avvenire e Internazionale. Questa attenzione mediatica contribuisce non solo a far conoscere le attività della FCEI, ma anche a promuovere un dibattito pubblico più informato e costruttivo sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Mediterranean Hope



5.600
followers



14.600
followers



20.000
followers



3.600
followers



6.830
followers



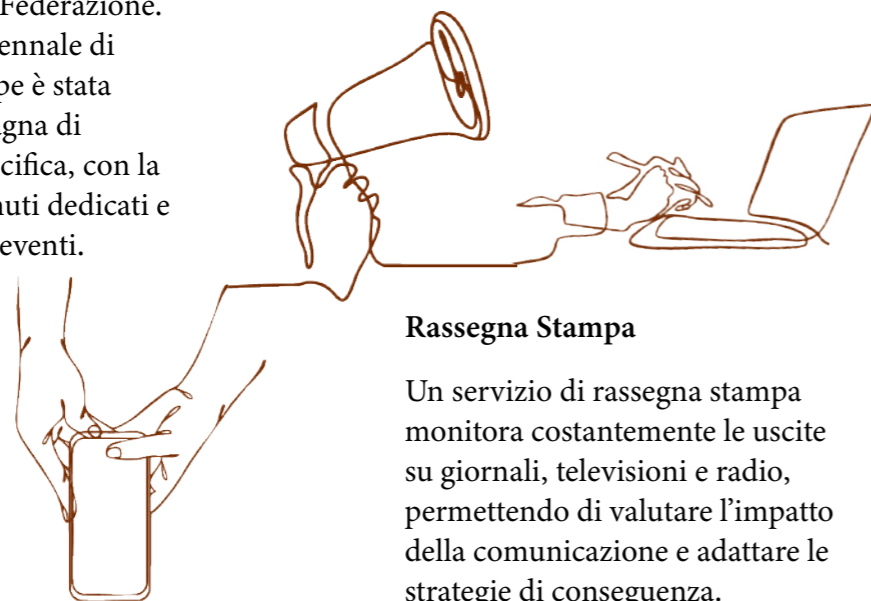
Tra le testate che hanno citato FCEI:

La Repubblica, Internazionale, La Stampa, Radio popolare, Avvenire, TG3 nazionale, TG regionali, agenzie stampa, quotidiani locali e regionali.

Nuovi Strumenti di Comunicazione

Social Media

I social media mostrano un trend positivo con un numero crescente di follower e interazioni, segno di un interesse crescente per le attività della Federazione. Per celebrare il decennale di Mediterranean Hope è stata lanciata una campagna di comunicazione specifica, con la creazione di contenuti dedicati e l'organizzazione di eventi.



Podcast

Sono stati avviati diversi podcast che permettono di approfondire tematiche specifiche e raggiungere un pubblico diverso e complementare rispetto a quello dei media tradizionali.

Rassegna Stampa

Un servizio di rassegna stampa monitora costantemente le uscite su giornali, televisioni e radio, permettendo di valutare l'impatto della comunicazione e adattare le strategie di conseguenza.

Dati sulla Comunicazione Fcei

1. Copertura Mediatica

L'analisi dei dati relativi al traffico sui siti web della FCEI mostra risultati significativi in termini di visibilità e coinvolgimento.



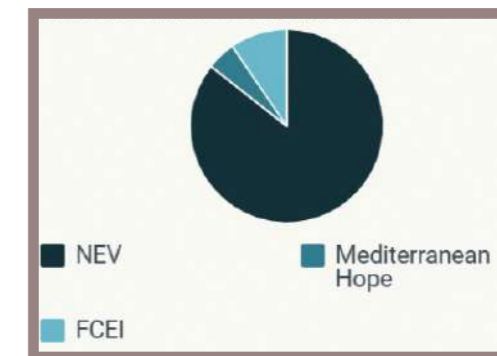
2. Coinvolgimento sui Social Media

I dati indicano un buon livello di interazione con i contenuti proposti, in particolare sugli articoli dedicati a tematiche sociali ed etiche, segnalando un interesse approfondito da parte dei lettori.

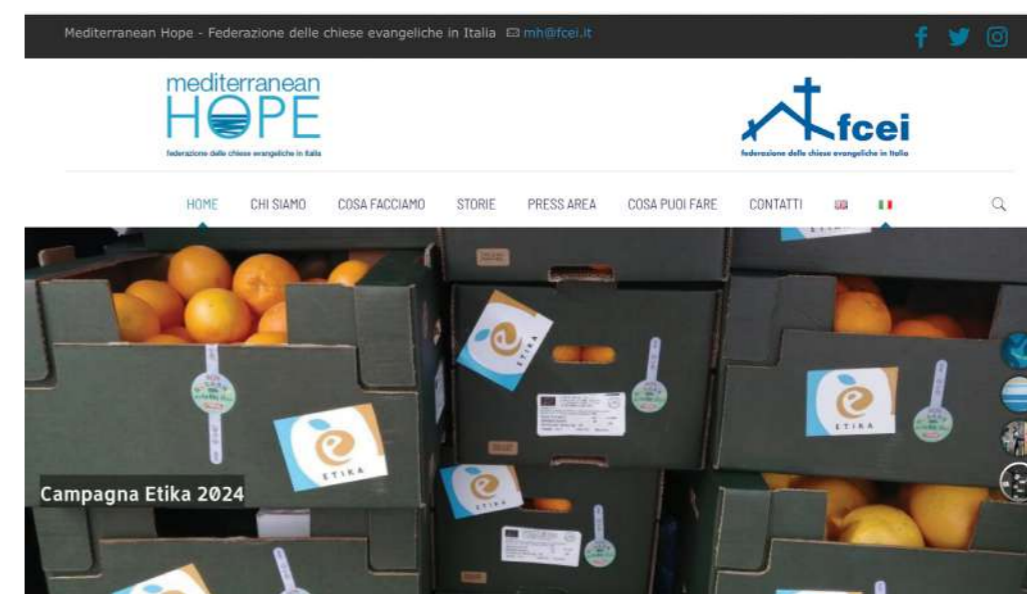
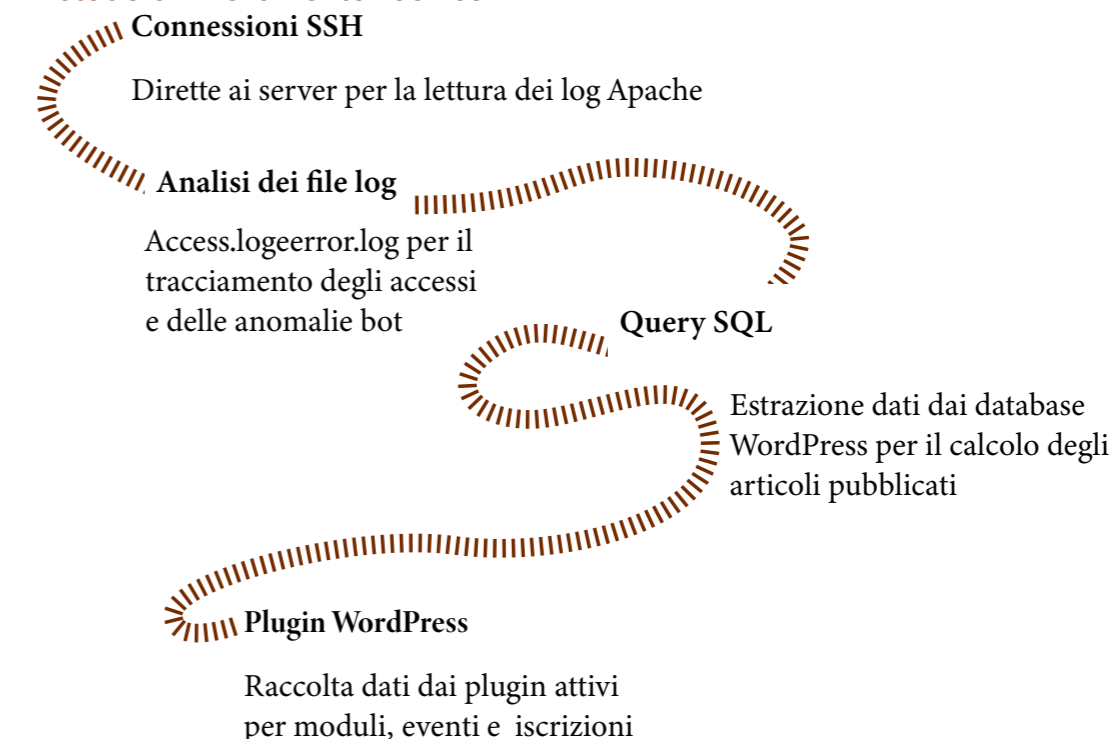


3. Efficienza delle Comunicazioni

Il numero di articoli pubblicati mensilmente per ciascun sito testimonia un impegno costante nella produzione di contenuti informativi.



Metodo di Rilevamento Tecnico



Bacino di intervento dei progetti MH

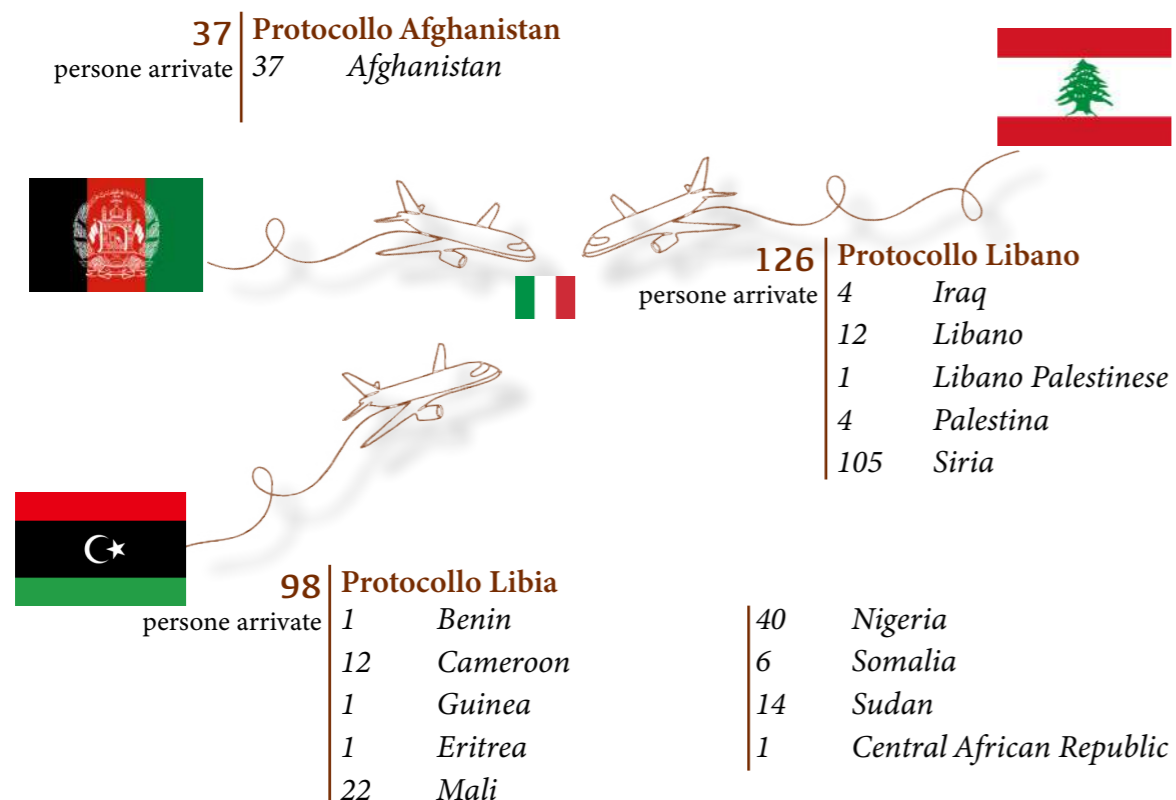
La FCEI, attraverso il suo programma Mediterranean Hope (MH), ha sviluppato una rete di interventi che copre diverse aree geografiche strategiche, rispondendo alle necessità emergenti lungo le principali rotte migratorie del Mediterraneo e dei Balcani.

MEDITERRANEAN HOPE: PROGRAMMA RIFUGIATI E MIGRANTI

Corridoi Umanitari

I Corridoi Umanitari (CU) sono un'iniziativa pionieristica che dal 2016 ha consentito l'arrivo sicuro e legale in Europa di più di 7.000 persone vulnerabili attraverso visti umanitari, contrastando le pericolose traversate del Mediterraneo che nel 2024 hanno causato 2.200 vittime. Questo modello innovativo rappresenta una risposta concreta ed efficace alla crescente crisi migratoria, dimostrando che è possibile gestire i flussi migratori in modo umano e organizzato.

Nel 2024 sono stati tre i protocolli principali attivi: per siriani dal Libano, per afgiani da Iran e Pakistan, e per evacuazioni dalla Libia e Niger. Ogni Corridoio umanitario è strutturato in tre fasi fondamentali: pre-partenza (con identificazione dei beneficiari, preparazione dei documenti e orientamento), viaggio (organizzato in sicurezza) e integrazione (con programmi di accoglienza e inserimento sociale).



Linea dei protocolli:



Nonostante le politiche di contenimento adottate a livello europeo, i flussi migratori rimangono costanti, con circa 66.000 arrivi via mare in Italia nel 2024 (di cui circa l'85% transitato da Lampedusa). In questo contesto, la FCEI continua a lavorare per espandere questa iniziativa ad altre nazionalità e situazioni di vulnerabilità. Nel 2024 ha lanciato due nuovi programmi complementari: la "Community Sponsorship", che coinvolge direttamente la società civile nell'accoglienza, e la "Labour Mobility", che facilita l'inserimento lavorativo dei rifugiati mediante visti umanitari, promuovendo così la loro autonomia socio-economica.

Il percorso delle persone rifugiate attraverso i Corridoi Umanitari è caratterizzato da diverse fasi di supporto e progressiva autonomia, sostenuto da un sistema di finanziamento diversificato e dal coinvolgimento delle comunità locali.

Percorso di accoglienza



Il tempo medio di permanenza nel sistema di accoglienza è di 12 mesi, durante i quali vengono forniti supporto abitativo, linguistico, legale e orientamento ai servizi territoriali, favorendo l'autonomia dei beneficiari. Tra le collaborazioni per l'accoglienza un ruolo importante è svolto dalla Diaconia Valdese.

Risultati di Integrazione



Al termine del periodo di accoglienza, molti beneficiari raggiungono un buon livello di autonomia e possono proseguire il proprio percorso di integrazione sociale e lavorativa nelle comunità ospitanti.

Community Sponsorship



Ogni anno si registrano mediamente 5 nuovi piccoli finanziatori privati che scelgono di accogliere e sostenere economicamente famiglie rifugiate, promuovendo un'economia della solidarietà diffusa e partecipata.

Fonti di Finanziamento



Le principali fonti istituzionali (Tavola Valdese, ACRI, OPM Buddista, Westfalia) coprono la maggioranza del budget, mentre le donazioni private rappresentano solo lo 0,8% del totale, evidenziando un'area di potenziale crescita.

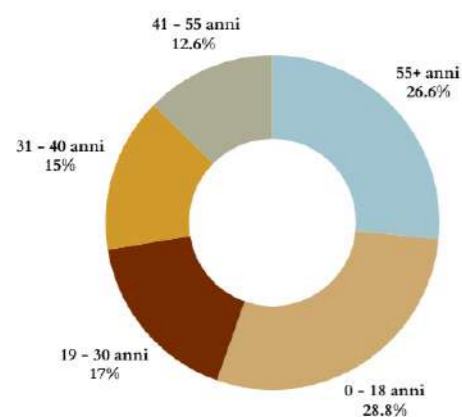
Medical Hope: assistenza sanitaria in Libano

Il Libano sta affrontando ormai da anni la peggiore crisi finanziaria della sua storia: iniziata nell'ottobre 2019, la situazione si è ulteriormente aggravata con l'esplosione nel porto di Beirut il 4 agosto 2020 e con una profonda crisi politica. Anche il sistema sanitario libanese è in grave crisi: non esiste un sistema nazionale di assistenza universale, ma un modello misto pubblico-privato che esclude le persone più vulnerabili dal punto di vista sanitario ma anche socioeconomico. Per rispondere a questa emergenza sociosanitaria la FCEI, grazie al contributo dell'Otto per Mille Battista, ha avviato il progetto Medical Hope. Il progetto, affiancando fin dal principio il progetto dei Corridoi Umanitari, mira a fornire assistenza sanitaria sia alla popolazione libanese che a persone rifugiate e migranti presenti nel paese. L'ambulatorio di Medical Hope è situato nel quartiere di Geitawi, a Beirut, ma il team medico si muove sul territorio libanese per poter raggiungere numerosi pazienti che vivono al di fuori della capitale.

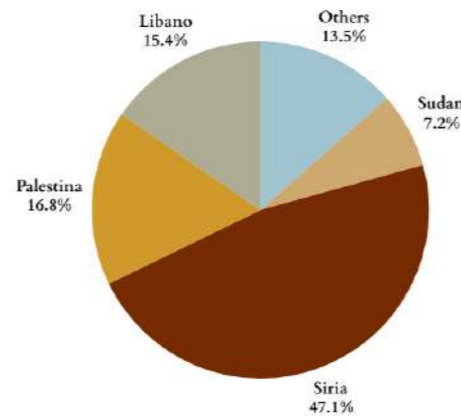
Dati demografici e centri di attività

Il progetto Medical Hope rappresenta un punto di riferimento importante dell'assistenza sanitaria per persone vulnerabili, operando in un contesto di grave crisi socio-economica. I dati raccolti nel 2024 offrono un quadro dettagliato dei beneficiari raggiunti e dell'impatto del programma nelle diverse aree del paese.

Distribuzione per Fasce d'Età



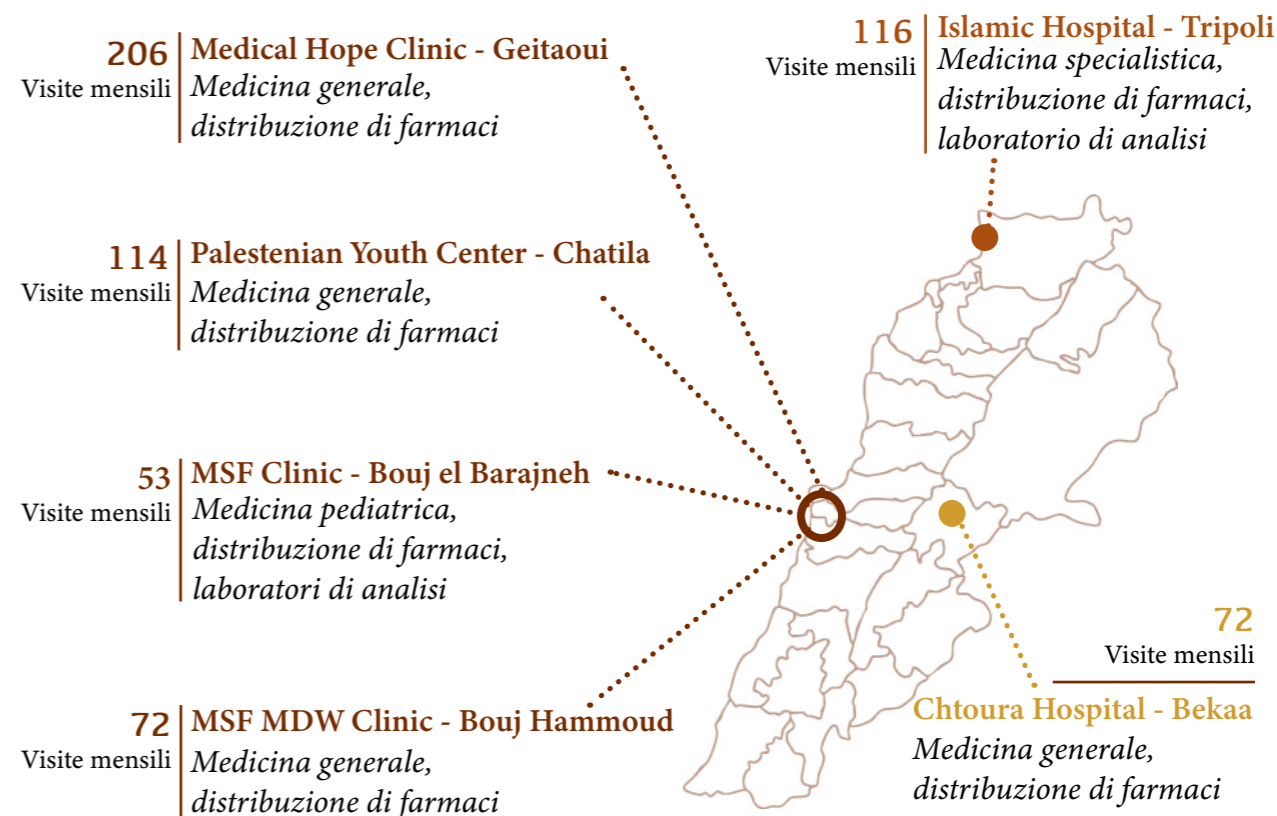
Nazionalità dei Beneficiari



Attività mediche



Principali attività di Medical Hope



Progetto Emergenza Libano Family Kits

Il progetto Emergenza Libano Family Kits, finanziato dall' Otto per Mille Valdese e Metodista, è stato avviato dopo il conflitto in Libano del settembre 2024, che ha causato oltre 2.300 morti e 1 milione di sfollati, inclusi 300.000 bambini.

1.110 pacchi famiglia contenenti beni di prima necessità distribuiti a 548 famiglie e 60 studenti/e della Welfare School.

Distribuzione Kit



300 bambini

dai 6 ai 17 anni coinvolti in attività di protezione e supporto psicologico nel periodo da dicembre a febbraio.

Sostegno Psicosociale



Interventi in Bosnia - Balkan Rope

Da anni la rotta balcanica evidenzia le profonde contraddizioni delle politiche migratorie europee, con centinaia di migliaia di tentativi di attraversamento e respingimenti illegali da parte delle forze dell'ordine e Frontex. Nel 2022 le richieste di asilo accolte sono state solo 1.127 a fronte di più di centomila persone che sono transitate per i paesi balcanici.

La Rotta Balcanica

La gestione dei flussi migratori è stata largamente affidata a paesi terzi, spesso a scapito dei diritti umani fondamentali come dimostrano i 4.395 respingimenti illegali avvenuti tra il 2021 e il 2024 e le oltre 155 morti documentate, legate ai respingimenti.

Centro Diurno di Bihac

Aperto nel 2022, ha fornito servizi essenziali come docce, lavatrici, cibo, vestiti e orientamento legale.

1.500+ persone **60 famiglie locali in difficoltà economica**

Palestra di arrampicata "Flamingo Loophole"

Avviata a giugno 2022 in collaborazione con l'associazione locale KES Spektrum, questa iniziativa innovativa ha come obiettivo l'inclusione sociale attraverso lo sport.

Il progetto ha anche organizzato competizioni nazionali, workshop di riqualificazione territoriale (progetto Nema Mina) e formazioni per educatori, con la partecipazione occasionale anche di minori migranti.

70 adulti + bambini

Centro Diurno di Sarajevo

Gestito dal partner locale Kompas 071.
5.000+ persone

Il Centro Diurno è stato fondamentale per Mediterranean Hope in Bosnia, assistendo 1.500 persone a Bihac e 5.751 a Sarajevo con servizi essenziali per i migranti. La flessibilità nell'adattare gli interventi alle mutevoli dinamiche migratorie rappresenta un punto di forza del progetto.

Ha anche distribuito 120 pacchi alimentari a 60 famiglie locali, promuovendo coesione sociale. I visitatori trascorrono in media 1,5-2 ore al centro, trovando un momento di pausa. Tutti gli utenti hanno espresso soddisfazione per i servizi, che ora mancano nella regione dopo la conclusione del progetto.



Palestra di Arrampicata Terapeutica "Flamingo Loophole"

Il progetto della palestra di arrampicata terapeutica "Flamingo Loophole" rappresenta un'iniziativa innovativa che utilizza lo sport come strumento di inclusione sociale e supporto psicologico in Bosnia, creando uno spazio di coesione comunitaria anche in contesti segnati da tensioni sociali.

La struttura terapeutica:

La palestra "Flamingo Loophole", realizzata in collaborazione con l'associazione locale KES Spektrum, ha trasformato l'arrampicata in un potente veicolo di benessere e inclusione sociale, coinvolgendo regolarmente 25 adulti e 45 bambini delle comunità locali e ha organizzato competizioni nazionali.

Collaborazioni e sostenibilità:

La collaborazione con enti locali e internazionali ha portato a un elevato grado di autogestione, come con l'associazione locale KES Spektrum che ora gestisce autonomamente la struttura, dimostrando la sostenibilità degli interventi di Mediterranean Hope.



Dambe So Calabria: Un modello di accoglienza e sostenibilità

Il progetto MH Calabria, avviato nel 2019, ha trasformato il panorama dell'accoglienza e dell'integrazione sociale nell'area, raggiungendo traguardi significativi negli ultimi anni. L'iniziativa si distingue per il suo approccio innovativo, che combina accoglienza dignitosa, integrazione lavorativa e sostenibilità economica.

Ostello sociale "Dambe So"

Inaugurato nel 2022 a San Ferdinando, l'ostello è nato con 20 posti letto ed è stato ampliato fino agli attuali 50, creando uno spazio che accoglie sia braccianti agricoli che turisti solidali.

Impatto Sociale

Nell'ostello Dambe So si sono alternati 64 braccianti con una permanenza media di 6 mesi, dimostrando l'efficacia del modello di integrazione.

10
persone a
Taurianova

64
persone in alternanza
6
mesi di permanenza
in media

Rete di Accoglienza Diffusa

Il progetto si è espanso con un appartamento aggiuntivo creando una rete di accoglienza che copre diverse aree del territorio calabrese.

2.848 EUR
media mensile

Sostenibilità Economica

I contributi per l'alloggio pagati dai beneficiari ammontano mediamente a 2.848 euro mensili in un anno, dimostrando che un modello di accoglienza basato sulla dignità può essere anche economicamente sostenibile.



Obiettivo chiave

Trasformare l'ostello Dambe So in un modello esemplare di sostenibilità economica e ambientale, combinando l'ospitalità con soluzioni innovative per l'autosufficienza energetica e finanziaria.

Le Arance Solidali "Etika" e progetti per la sicurezza stradale

L'impegno di MH Calabria si concretizza attraverso diverse iniziative che promuovono sostenibilità economica, sicurezza e dignità abitativa.

La commercializzazione delle arance di Etika ha permesso la distribuzione di oltre 120.000 kg di prodotto nel 2024. L'83% è stato acquistato dalle chiese tedesche e scozzesi (il restante dalle chiese italiane), dimostrando l'importanza delle reti di solidarietà nazionali e internazionali.

120.000 kg
ARANCE SOLIDALI "ETIKA"

Una efficace alternativa ai campi container e ai ghetti, l'ostello fornisce condizioni abitative dignitose e un ambiente che favorisce l'integrazione. Il modello ha ricevuto importanti riconoscimenti da enti pubblici e organizzazioni del terzo settore.



60 Posti
Ostello Sociale "DAMBE SO"

Le iniziative hanno migliorato la sicurezza dei braccianti attraverso la distribuzione di accessori illuminanti per le biciclette e giacche catarifrangenti.

"Fuori dal buio" e "Luci su Rosarno"



1000 Biciclette
messe in sicurezza

500 Giacche
distribuite

Filiera Etica e Sostenibilità

Si sta lavorando per introdurre un contributo della Grande Distribuzione Organizzata di un centesimo al chilogrammo di prodotto, per destinarlo ad attività di accoglienza e diversificare le fonti di finanziamento in ottica di maggiore sostenibilità economica.

Da Rosarno a Saluzzo: Un modello replicabile

Espansione del modello

Nel 2024, il successo del progetto MH Calabria ha portato all'avvio di un'iniziativa gemella a Saluzzo, in Piemonte, per garantire continuità abitativa ai lavoratori stagionali.



Rete nazionale di accoglienza

L'espansione geografica rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete nazionale di accoglienza che segue il ciclo delle raccolte agricole.

Osservatorio sulle Migrazioni a Lampedusa

L'Osservatorio sulle migrazioni a Lampedusa ha registrato circa 200 mila arrivi tra il 2021 e il 2024, con un picco delle partenze dalla Tunisia nel 2023 a causa di un clima politico avverso per i migranti subsahariani, poi diminuito nel 2024 a seguito degli accordi Italia-Tunisia. MH ha monitorato la situazione e organizzato iniziative di solidarietà, offrendo prima accoglienza a oltre 40 mila persone arrivate nel 2024. L'osservatorio segnala circa 8.000 morti e dispersi nel Mediterraneo dal 2021, dato che si sa essere sottostimato.

Monitoraggio degli arrivi - Dati dell'Osservatorio MH

41.943
persone arrivate (2024)

+200 000
arrivi nel periodo 2021-2024

60%
arrivati dalla Libia nel 2024

80%
arrivati dalla Tunisia nel 2023

1.717
morti nel Mediterraneo Centrale

2.301
morti su tutta la rotta Mediterranea

Solo il 20%
delle vittime viene identificato

**IL 2024 È STATO PIÙ MORTALE
DELL'ANNO PRECEDENTE.**



MH si impegna a curare la memoria di chi è sepolto a Lampedusa; collabora con la comunità locale per attività educative, sociali e culturali; incontra scuole, ricercatori, giornalisti, partner internazionali per sensibilizzare sul ruolo cruciale di Lampedusa nel contesto migratorio del Mediterraneo centrale.

- Dal 2023 permanenza media <24 h con eccezioni durante i periodi di arrivi intensi.
- Assistenza fornita al molo: distribuzione acqua, tè caldo, coperte termiche, welcome kit per bambini/e.
- Supporto a minori: i bambini e le bambine arrivate hanno ricevuto un Welcome kit composto da zainetto, colori e libro senza parole.
- Monitoraggio delle vittime e cura della Memoria.
- 3 ottobre: ogni anno viene organizzata una commemorazione ecumenica, più momenti spontanei durante l'anno dopo incidenti e naufragi.

Casa delle Culture a Scicli

Casa delle culture

Centro di accoglienza e integrazione che ospita famiglie rifugiate e richiedenti asilo - arrivati anche con i Corridoi Umanitari - offrendo supporto abitativo, psicologico, legale e di mediazione culturale. La struttura rappresenta un modello innovativo di accoglienza diffusa, che promuove l'autonomia e l'inserimento nel tessuto sociale locale.

Reti territoriali

Attività di networking con istituzioni, scuole, realtà religiose, associazioni e imprese locali per favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa. Queste collaborazioni sono essenziali per creare opportunità concrete di integrazione e per sensibilizzare la comunità locale sui temi dell'accoglienza.

Sportello sociale

Servizio di orientamento e supporto per persone straniere e vulnerabili presenti sul territorio, offre assistenza per pratiche burocratiche, accesso ai servizi sanitari, inserimento scolastico e formazione professionale. Lo sportello opera in rete con i servizi sociali locali e enti del terzi settore.

Iniziative culturali e educative

Organizzazione di eventi, laboratori e momenti di scambio interculturale, per promuovere la conoscenza reciproca e valorizzare la varietà di tradizioni culturali e religiose.

Particolare attenzione viene dedicata alle iniziative per bambini e bambine e giovani, attraverso attività di doposcuola, campi estivi, laboratori ludico-educativi, esperienze artistiche e sul territorio.



Coordinamento nazionale Roma

Coordinamento Generale

La sede romana della FCEI ospita il coordinamento centrale di Mediterranean Hope, garantendo coerenza strategica e operativa tra i diversi progetti territoriali.

Accoglienza e supporto sociale

Accoglienza rifugiati con focus su famiglie con minori e persone vulnerabili. Offerta di servizi di orientamento legale, sanitario e sociale a rifugiati e richiedenti asilo, supportati da un team multidisciplinare.

Tavolo Asilo e Immigrazione e Advocacy

Partecipazione attiva a Tavoli di coordinamento nazionali per il monitoraggio e il cambiamento delle politiche migratorie. Azioni di advocacy anche a livello internazionale (per es. tramite la CCME).



Progetti Europei

COMET - Complementary pathways network



7 paesi Europei

14 organizzazioni partner

130 beneficiari, **85** in Italia

- Protezione sicura:** Alternative alle rotte irregolari
- Rete Europea integrata:** Primo progetto che trasforma esperienze nazionali in sistema coordinato
- Matching personalizzato:** Coordinamento tra beneficiari con programmi e paesi ospitanti
- Formazione completa:** Orientamento pre-partenza e supporto post-arrivo

STEP - Skills, Talent and Empowerment



3 paesi coinvolti: Italia, Spagna, Irlanda

- 2024 anno di avvio:** Iniziativa triennale
- Mobilità lavorativa:** Percorsi sicuri per competenze specifiche
- Partenariati:** Enti religiosi, ONG, istituzioni, imprese
- Buone pratiche:** Diffusione modelli europei
- Impatto complessivo:** Miglioramento percorso di inclusione nelle comunità europee
- Modello replicabile:** Sistema di mobilità sicura e legale per rifugiati
- Advocacy politica:** Promozione vie legali e coesione sociale europea
- Rafforzamento competenze professionali**

SHARE QSN - Share Quality Sponsorship Network



4 paesi coinvolti: Belgio, Italia, Spagna, Irlanda

10 partners di progetto

Obiettivi:

- 1) Espandere e diversificare la rete degli sponsor di comunità, coinvolgendo un numero maggiore e diversificato di attori
- 2) Aumentare la qualità della sponsorship di comunità attraverso la creazione di materiale formativo specifico
- 3) Creare occasioni di confronto e scambio di buone pratiche a livello nazionale e europeo

COMMISSIONE STUDI DIALOGO E INTEGRAZIONE

La Commissione Studi Dialogo e Integrazione della FCEI rappresenta un importante spazio di riflessione teologica, politica, culturale e sociale sulle tematiche legate alla presenza delle chiese evangeliche nello spazio pubblico, alla laicità, all'accoglienza, all'interculturalità e al dialogo interreligioso. Composta da teologi, storici, filosofi, giuristi, esperti di scienze sociali e mediatori culturali provenienti dalle diverse chiese membro della Federazione, la Commissione opera come laboratorio di pensiero che alimenta e orienta l'azione concreta della FCEI nei vari ambiti di intervento.

Principali Attività

Ricerca e Pubblicazioni

Elaborazione di studi, documenti e pubblicazioni su temi storico-politici, teologici, etici e sociali rilevanti per la missione della FCEI, con particolare attenzione alle questioni legate alla democrazia, ai conflitti globali, alla pace, all'accoglienza dei migranti, al dialogo interreligioso e alla giustizia sociale.

Seminari e Conferenze

Organizzazione di momenti di formazione, confronto e approfondimento aperti alle chiese membro, ad altre realtà religiose e alla società civile, per promuovere una cultura dell'accoglienza, della pace, del dialogo e dell'impegno civico nelle società democratiche.

Dialogo interreligioso

Sviluppo di relazioni e iniziative congiunte con altre comunità religiose presenti in Italia, in particolare con comunità islamiche, ebraiche e di altre confessioni cristiane, per favorire la reciproca conoscenza e la collaborazione su temi di interesse comune.

Formazione

Realizzazione di percorsi formativi per operatori sociali, mediatori culturali e membri delle chiese, finalizzati a fornire strumenti teologici, culturali e pratici per l'accoglienza e per l'integrazione. Seminari di approfondimento sui temi che riguardano le democrazie e le religioni nello spazio pubblico. Organizzazione e partecipazione a programmi di formazione interconfessionale.

Nel corso del 2024, la Commissione ha posto particolare enfasi sul tema delle nuove povertà e sul tema della pace e dei conflitti mediante la partecipazione al progetto "Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace", elaborando riflessioni e proposte per coadiuvare le chiese ad affrontare queste tematiche nella quotidianità delle loro comunità. Parallelamente, ha approfondito le questioni legate all'integrazione dei migranti di seconda generazione, analizzando sfide identitarie, culturali e sociali che affrontano e propongono modelli di inclusione che valorizzino la ricchezza della diversità. Ha inoltre preso parte a percorsi formativi anche di taglio accademico intorno al tema del dialogo interreligioso e sulla conoscenza delle diverse tradizioni religiose.

Commissione Studi e Dialogo FCEI

40+

Incontri Formali

Sessioni plenarie mensili e gruppi di lavoro settimanali

50+

Comunità Coinvolte

Partecipazione alla Settimana della Libertà 2024

3

Settori Operativi

Studi storico - politici, sociologici, giuridici e teologici; dialogo interreligioso, Essere Chiesa Insieme

La COSDI rappresenta un investimento strategico della Federazione per il futuro della presenza evangelica in Italia, formando una nuova generazione di leader consapevoli delle sfide contemporanee.

Struttura e Organizzazione

Studi Storico-politici, sociali, teologici: Formazione specializzata e approfondimento per le chiese evangeliche sui principali temi relativi alle religioni nello spazio pubblico

Dialogo Interreligioso: Iniziative di confronto con altre confessioni e tradizioni religiose

Essere Chiesa Insieme: Collaborazione interdenominazionale tra diverse tradizioni evangeliche

Attività principali

Dialogo Interreligioso
Collaborazioni con comunità islamiche, ebraiche e altre confessioni cristiane

Formazione

Percorsi formativi per operatori sociali, mediatori culturali e membri delle chiese

Pubblicazioni

Settimana della Libertà

Tema "Come cambia il lavoro. E l'etica del lavoro" - 17 febbraio 2024

Quaderni tematici, sul tema del lavoro e delle povertà e sul tema della pace e giustizia globale; nel 2024 pubblicazione volume Claudiana "Il senso del lavoro oggi"; pubblicazione del nuovo manuale "LINFA" (Laboratorio Interculturale di Formazione e Accoglienza)

Metodologia di Lavoro

Approccio Partecipativo

- Gruppi di studio tematici
- Metodologia interdisciplinare
- Coinvolgimento di tutte le chiese membro
- Partecipazione delle nuove generazioni

Format Innovativi

- Sessioni online e in presenza
- Workshop intensivi
- Confronto con esperti esterni
- Coinvolgimento giovani teologi



COMMISSIONE GLAM: GLOBALIZZAZIONE E AMBIENTE

Attività della Commissione GLAM

Sensibilizzazione Ambientale e Sociale

La Commissione GLAM (Globalizzazione e Ambiente) ha organizzato nel 2024 una serie di eventi nazionali significativi, tra cui due conferenze sul tema del lavoro con particolare focus sul territorio palermitano, realizzate in presenza e con collegamenti online da diverse regioni italiane (Puglia, Lazio, Campania e Nord Italia). Un'iniziativa particolarmente innovativa è stata la prima edizione della "Festa delle Oasi GLAM per impollinatori", che ha coinvolto le comunità di Milano, Bologna, Tarquinia, Napoli e Mottola, sensibilizzando sull'importanza della biodiversità.

La Commissione ha inoltre promosso la giornata internazionale del 6 novembre dedicata alla prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in situazioni di guerra, e ha partecipato attivamente a manifestazioni per la pace attraverso la rete RIPAD e a incontri interreligiosi di spiritualità, promuovendo una visione integrata di giustizia ambientale e sociale.

Engagement Comunitario

Il lavoro della Commissione ha coinvolto attivamente circa 30 comunità nelle diverse iniziative promosse, con risultati concreti nell'implementazione di pratiche sostenibili a vari livelli. Particolarmente significative sono le esperienze delle comunità che hanno avviato la produzione di energia da fotovoltaico e di quelle che stanno compiendo la transizione dall'usa e getta verso pratiche più sostenibili.

Il team GLAM, composto da 8 volontari/e più 2 rappresentanti del Consiglio della Federazione, lavora con dedizione per ampliare progressivamente la rete di comunità impegnate nella cura del creato, offrendo supporto, formazione e materiali utili per intraprendere percorsi di sostenibilità ambientale.



Diffusione dei Materiali e Collaborazioni

Liturgie

Utilizzo di liturgie dalla rete ecumenica nazionale e internazionale (Seven Weeks for Water, Klimafasten, ECEN, WCC), creazione di liturgie originali per il Tempo del Creato e per la festa degli impollinatori

Materiali Prodotti

Dossier annuale per il Tempo del Creato, calendario dell'Avvento tematico, materiale didattico e fotografico sugli impollinatori, risorse su ambiente, pace, lavoro e giustizia, bibliografia GLAM

Partnership

Collaborazione con Semi di Pace OdV, organizzazione cattolica diventata eco-comunità e oasi per impollinatori, esempio di dialogo ecumenico su temi ambientali

Presenza Mediatica

Pubblicazioni settimanali sul NEV per diffondere riflessioni, iniziative e buone pratiche ambientali

Radio Glam

Incontri mensili sulla piattaforma Zoom

Progetto "Corridoi insetti impollinatori"

Nel 2024 si è concluso il progetto "Corridoi insetti impollinatori", realizzato grazie al finanziamento dell'Otto per Mille Battista. Il progetto ha avuto come obiettivo principale la creazione, il mantenimento e la valorizzazione di corridoi ecologici per insetti impollinatori, fondamentali per la biodiversità e la sicurezza alimentare.

- Rafforzamento della rete di collaborazione tra chiese, scuole, associazioni e comunità locali.
- Miglioramento delle condizioni di vita per api e altri impollinatori nei territori coinvolti.
- Sensibilizzazione di giovani, famiglie e comunità sull'importanza della biodiversità e della cura del creato.
- Contributo concreto alla lotta contro la crisi ecologica, in linea con la vocazione della GLAM di promuovere una fede che si traduce in impegno responsabile verso l'ambiente.



Azioni Svolte

**Collaborazione Locale**

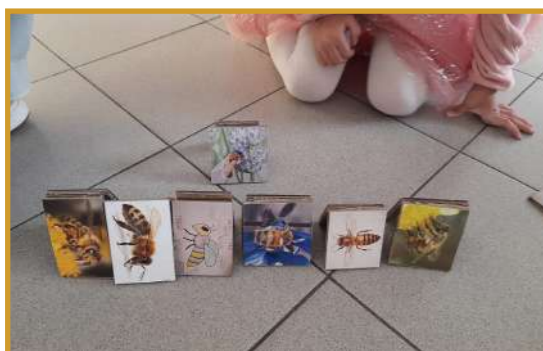
Collaborazione con realtà locali come l'associazione Semi di Pace e il nucleo apistico del Bosco Martiano, che hanno beneficiato di risorse per il benessere delle api, inclusi medicinali e materiali tecnici.

Habitat Sostenibili

Allestimento di spazi sicuri e sostenibili per api e altri impollinatori, con la predisposizione di habitat idonei e la manutenzione di corridoi ecologici.

**Sensibilizzazione**

Attività di sensibilizzazione nelle scuole e con gruppi giovanili, laboratori didattici e incontri pubblici per promuovere la conoscenza del ruolo degli impollinatori.

**Materiali Divulgativi**

Sviluppo di materiali divulgativi e campagne informative rivolte alle comunità protestanti e alla cittadinanza.

**I RAPPORTI CON LO STATO E LA CCERS***

*Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato

1. Proposte legislative

Monitoraggio delle proposte di legge significative che esercitino un impatto sul quadro normativo sulla libertà religiosa, a livello nazionale e regionale.

2. Incontri istituzionali

Partecipazione attiva alla presentazione del volume su religioni e pandemia presso la Camera dei deputati. Partecipazione a eventi accademici relativi alla stipulazione della prima Intesa e al tema della libertà religiosa. Nel corso del 2024 si sono svolti alcuni incontri con parlamentari sul medesimo tema.

3. Audizioni e Convegni

Partecipazione attiva all'audizione alla Camera dei deputati sulle modifiche sul Codice del Terzo Settore inerenti ai luoghi di culto. Convegno di studio sulle ecclesiologie protestanti nei rapporti con lo Stato.

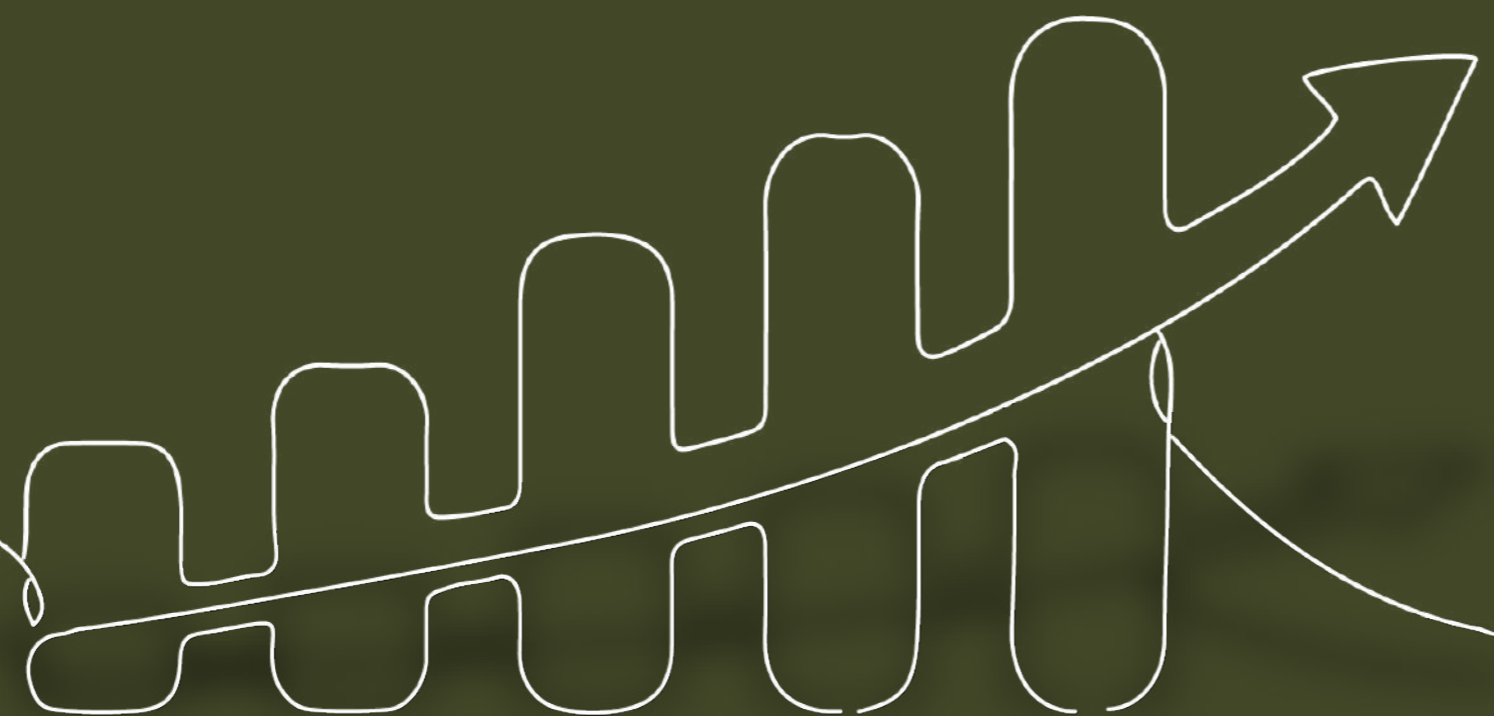
4. Ambito scolastico

Lo sportello scuola/laicità/pluralismo si occupa principalmente di segnalazioni relative all'ambiente educativo, garantendo il rispetto del principio di laicità, di proposte di modifica della normativa sull'ora di religione e di politiche di integrazione e inclusione nel contesto scolastico.

5. Iniziative Territoriali

Azioni specifiche sui territori per contrastare le normative locali restrittive in materia di edifici di culto; sostegno alle comunità religiose prive di riconoscimento giuridico nei rapporti con le istituzioni locali.





6

SITUAZIONE

ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.2024 registra un utile di 20.202 euro, confermando la solidità finanziaria della Federazione nonostante l'espansione delle attività e le crescenti necessità nei territori d'intervento.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato patrimoniale attivo

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Immobilizzazioni	4.714	4.872	-158
Attivo Circolante	2.949.859	1.961.584	988.275
Ratei e risconti	0	0	0
Totale	2.954.573	1.966.456	988.117

Dettaglio immobilizzazioni

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	149	307	-158
Partecipazione Confronti SPA	4.565	4.565	0
Totale	4.714	4.872	-158

Dettaglio Attivo Circolante

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Clienti	1.389.794	1.378.860	10.934
Crediti Tributari	67.045	67.129	-84
Altri crediti	75.222	2.242	72.980
Attività finanziarie non immobilizzazioni	73.337	115.187	-41.850
Disponibilità Liquide	1.344.461	398.166	946.295
Totale	2.949.859	1.961.584	988.275

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Stato patrimoniale passivo

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Patrimonio Netto	281.899	261.697	20.202
Fondi per rischi ed oneri	84.215	84.215	0
Debito per TFR	195.778	237.107	-41.329
Debiti	93.473	95.724	-1.251
Ratei e risconti	2.299.208	1.287.713	1.011.495
Totale	2.954.573	1.966.456	988.117

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Fondo di dotazione	19.057	19.057	0
Patrimonio Vincolato	242.640	220.884	21.756
Avanzo/Disavanzo di Esercizio	20.202	21.756	-1.554
Totale	281.899	261.697	20.202

Dettaglio debiti

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Debiti Fornitori	11.498	18.215	-6.717
Debiti Tributari	39.090	29.890	9.200
Debiti istituti previdenza	24.310	28.837	-4.527
Altri Debiti	18.574	18.782	-208
Totale	93.473	95.724	-2.251

Il patrimonio netto è cresciuto rispetto all'anno scorso, soprattutto grazie all'avanzo di esercizio e all'aumento delle risorse vincolate a progetti specifici. Questo miglioramento dimostra che la Federazione sa gestire bene le proprie finanze anche mentre espande le sue attività.

RENDICONTO ECONOMICO

Oneri

Categoria	2024 (€)	2023 (€)	Variazione
Oneri da attività tipiche	3.424.922	3.258.106	166.816
Oneri da attività accessorie	541.216	523.940	17.276
Oneri finanziari e patrimoniali	2.624	1.862	762
Oneri di supporto generale	161.127	168.861	-7.734
TOTALE ONERI	4.129.889	3.952.769	177.120

Proventi e Ricavi

Categoria	2024 (€)	2023 (€)	Variazione
Contributi per progetti	3.360.671	3.215.429	145.242
Quote membri	131.520	128.970	2.550
Ricavi attività commerciali	446.978	425.316	21.662
Contributi non membri	110.989	104.736	6.253
Interessi bancari	4.056	74	3.982
Altri proventi	95.877	100.000	-4.123
TOTALE PROVENTI	4.150.091	3.974.525	175.566

Il bilancio positivo di 20.202 euro dimostra che la Federazione riesce a mantenere i conti in ordine anche mentre cresce nelle sue attività.

Risultato di Esercizio

Voce	2024 (€)	2023 (€)
Totale Proventi	4.150.091	3.974.525
Totale Oneri	4.129.889	3.952.769
Avanzo di Esercizio	20.202	21.756



7

**RACCOLTE FONDI:
EMERGENZE UMANITARIE**

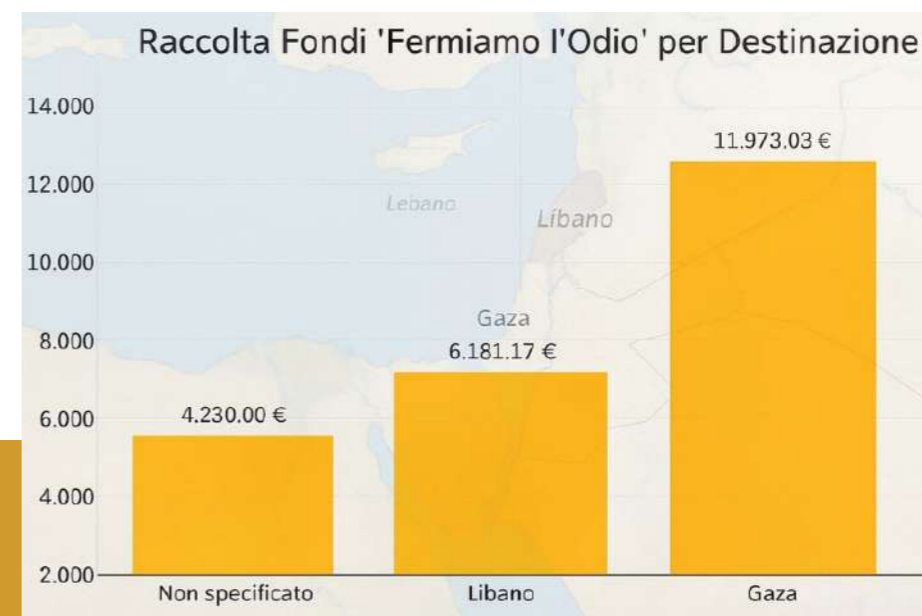
"Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace"

Dall'ottobre 2023, la Striscia di Gaza è teatro di un grave conflitto a seguito di un attacco di Hamas a Israele, cui è seguita una massiccia risposta militare israeliana con conseguenze devastanti per la popolazione civile. In questo contesto, la FCEI ha avviato la campagna "Fermiamo l'Odio" per sostenere le vittime, promuovere la pace e rafforzare i legami ecumenici.

Grazie ai finanziamenti dell'Otto per Mille Valdese e Metodista, sono state destinate risorse all'Al Ahli Arab Hospital di Gaza, contribuendo alla copertura dei costi del personale sanitario in un momento in cui le strutture ospedaliere dell'enclave palestinese faticano a garantire i servizi essenziali. A febbraio 2024, su richiesta del Ministero degli Esteri italiano, la FCEI e la Tavola Valdese hanno partecipato all'accoglienza temporanea in Italia di bambini feriti provenienti da Gaza, offrendo ospitalità in diverse città italiane.

Risultati della Campagna

La campagna di raccolta fondi ha permesso di raccogliere complessivamente 22.374 euro, provenienti da donazioni di singoli, comunità e organizzazioni. Questi fondi sono stati destinati sia al supporto diretto delle strutture sanitarie a Gaza, sia all'accoglienza dei bambini feriti in Italia, garantendo loro cure mediche, supporto psicologico e un ambiente protetto.





8

**MONITORAGGIO SVOLTO
DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

L'attività di monitoraggio condotta dal Collegio dei Revisori della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia costituisce un elemento fondamentale per garantire la trasparenza e la correttezza della gestione economico-finanziaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio, ha svolto un'attenta verifica non solo degli aspetti contabili e fiscali, ma anche della conformità delle attività realizzate rispetto alla missione statutaria e ai valori fondanti della Federazione.

Ambiti di Monitoraggio

Verifica Contabile

Controllo periodico della corretta tenuta della contabilità, della regolarità delle scritture contabili e della corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili e la realtà operativa dell'ente.



Gestione dei Progetti

Monitoraggio dell'utilizzo dei fondi destinati ai diversi progetti, verificando la coerenza tra le spese sostenute e gli obiettivi dichiarati, nonché il rispetto dei vincoli posti dai finanziatori.



Conformità Normativa

Verifica del rispetto delle norme vigenti in materia fiscale, giuslavoristica e di Terzo Settore, con particolare attenzione agli adempimenti relativi alla trasparenza e alla rendicontazione sociale.



Relazioni con gli Stakeholder

Valutazione delle modalità di coinvolgimento e informazione dei diversi portatori di interesse, assicurando che le loro legittime aspettative siano adeguatamente considerate nei processi decisionali.



